



Berna, 29 novembre 2023

Assistenza e accompagnamento scientifico delle persone affette dalla condizione post-COVID-19

Rapporto del Consiglio federale
in adempimento del postulato 21.3014 della
Commissione della sicurezza sociale e della
sanità del Consiglio degli Stati (CSSS-S) del
29 gennaio 2021
e sull'attuazione della mozione 21.3453 della
Commissione della sicurezza sociale e della
sanità del Consiglio nazionale (CSSS-N) del
26 marzo 2021

Sintesi

Situazione iniziale

Il postulato 21.3014 «Assicurare le cure e la riabilitazione appropriate a chi è colpito dalla "Covid lunga"» della Commissione della sicurezza sociale e della sanità del Consiglio degli Stati (CSSS-S) invita a presentare un rapporto sulla situazione delle persone affette dalla condizione post-COVID-19 e sulle cure loro prestate. La mozione 21.3453 «Assistenza scientifica per i casi di Covid lunga» della Commissione della sicurezza sociale e della sanità del Consiglio nazionale (CSSS-N) chiede sufficienti mezzi finanziari e programmi pertinenti per una ricerca e un monitoraggio sistematici dei casi di malattia.

Procedimento e basi

Per accompagnare i lavori in adempimento del postulato della CSSS-S 21.3014 e per l'attuazione della mozione della CSSS-N 21.3453, l'Ufficio federale della sanità pubblica (UFSP) ha istituito nel novembre 2021 un gruppo di accompagnamento interdisciplinare e ha organizzato regolari scambi tra professionisti nonché colloqui per chiarire le richieste e le esigenze degli attori negli ambiti dell'assistenza sanitaria e della ricerca. Le analisi sulla situazione dell'assistenza delle persone affette dalla condizione post-COVID-19 in Svizzera, eseguite da un istituto di ricerca esterno, fungono da base di conoscenze per il rapporto. Inoltre un rapporto sulla letteratura scientifica regolarmente aggiornato ha riassunto l'attuale stato della ricerca sulla condizione post-COVID-19.

Attuazione della mozione della CSSS-N 21.3453 «Assistenza scientifica per i casi di Covid lunga»

Rilevamento: per rilevare i casi di condizione post-COVID-19, la Confederazione si è servita del sistema di dichiarazione Sentinella per raccogliere i dati sul numero di consultazioni e prime diagnosi nell'assistenza di base. Inoltre l'UFSP ha commissionato la costruzione di un modello che stima, sulla base degli studi attuali, il numero di persone colpite in Svizzera.

Servizi di contatto: per facilitare l'accesso a servizi di contatto specializzati, nell'ottobre 2022 l'UFSP ha pubblicato insieme ai Cantoni un elenco contenente in totale 49 offerte di consultazione specialistica e 47 offerte di riabilitazione per le persone colpite. Inoltre la Confederazione e diversi Cantoni sostengono finanziariamente la rete Altea Long Covid, che ha l'obiettivo di informare le persone colpite e i loro familiari e promuovere lo scambio tra queste persone, i professionisti e i ricercatori.

Ricerca: per rafforzare la ricerca, nel 2021 e 2022 la Confederazione ha sovvenzionato complessivamente cinque progetti di ricerca sulle conseguenze a lungo termine della COVID-19. Dal 2021, nell'ambito del programma di promozione per medicinali anti-COVID-19, sostiene inoltre lo sviluppo di un medicamento per il trattamento delle conseguenze a lungo termine della COVID-19. Infine, nel quadro del programma nazionale di ricerca «Covid 19» (PNR 78) e di altri bandi di concorso, il Fondo nazionale svizzero (FNS) ha promosso 17 progetti di ricerca sulle conseguenze a lungo termine della COVID-19.

Risultati delle analisi nell'ambito del postulato della CSSS-S 21.3014 «Assicurare le cure e la riabilitazione appropriate a chi è colpito dalla "Covid lunga"»

Le analisi evidenziano che il sistema sanitario svizzero ha reagito rapidamente alle conseguenze a lungo termine della COVID-19, e che esiste una ricca rete di offerte specializzate per le persone colpite. Dal punto di vista quantitativo, l'assistenza è adeguata e le condizioni quadro per il finanziamento sono disciplinate. Nell'assistenza emergono tuttavia ostacoli che impediscono un trattamento e una riabilitazione ottimali delle persone colpite.

Diagnosi e trattamento: nell'aprile 2023 i tempi di attesa per le consultazioni specialistiche riguardanti la condizione post-COVID-19 si avvicinavano ai tempi di attesa medi presso gli specialisti della Svizzera. A livello regionale tuttavia sussistevano differenze e le consultazioni richieste con maggiore frequenza avevano tempi di attesa superiori a due mesi. Oltre ai tempi di attesa per certe consultazioni, al momento dell'analisi mancavano raccomandazioni a livello nazionale sulla diagnosi e sul trattamento della

Assistenza e accompagnamento scientifico delle persone affette dalla condizione post-COVID-19

condizione post-COVID-19 che potessero raccogliere le conoscenze esistenti e facilitare il coordinamento delle cure per le persone colpite. Successivamente, con il sostegno dell'UFSP un organo interprofessionale ha elaborato e pubblicato nell'agosto 2023 le raccomandazioni per l'assistenza di base. Tuttavia, nell'ambito della riabilitazione ambulatoriale e stazionaria mancano sia una ricerca sull'efficacia delle terapie sia criteri di qualità.

Assistenza e finanziamento: i medici di famiglia sono coinvolti troppo poco nelle reti di assistenza delle offerte specialistiche, e lo scambio di informazioni tra offerte specialistiche e assistenza di base non sempre è garantito. Esistono poche offerte di telemedicina che potrebbero rappresentare, soprattutto per le persone gravemente colpite dalla condizione post-COVID-19, un'integrazione significativa all'offerta di cure esistente. Il finanziamento a lungo termine di offerte per il sostegno dell'autogestione spesso non è assicurato, in quanto di solito tali offerte non vengono finanziate dall'assicurazione obbligatoria delle cure medico-sanitarie. Inoltre, requisiti minimi troppo elevati nella struttura tariffale stazionaria riguardanti la densità terapeutica possono causare un sovraccarico nei pazienti che soffrono di spessatezza e intolleranza allo sforzo.

Bambini e giovani: in Svizzera manca un'offerta specialistica per la riabilitazione stazionaria di bambini e giovani colpiti, e in Ticino non esiste alcuna consultazione specialistica pediatrica. Nelle scuole mancano talvolta le conoscenze sulla condizione post-COVID-19. Inoltre le persone colpite e i loro familiari necessitano di sostegno anche per le questioni non mediche.

Conclusioni del Consiglio federale

Anche se l'assistenza sanitaria in Svizzera si colloca a un buon livello, le conseguenze a lungo termine della COVID-19 continueranno a manifestarsi. Per questo motivo, è importante monitorare l'evolversi della malattia e l'onere a carico del sistema sanitario, allo scopo di garantire anche in futuro un'assistenza sanitaria conforme al fabbisogno. La complessità della malattia e la mancanza di terapie che contrastino in modo efficace le cause della condizione post-COVID-19 sono gravose per le persone colpite e i loro familiari e pongono i professionisti di fronte a grandi sfide. L'accesso a informazioni basate sulle evidenze e la rapida diffusione di nuove conoscenze devono essere adeguatamente garantiti. Emerge inoltre una necessità di miglioramento nell'accesso alle offerte e nella loro organizzazione, nello scambio di conoscenze e nella collaborazione tra fornitori di prestazioni.

Il DFI/UFSP prevede quindi di proseguire in maniera opportuna con il rilevamento dei dati tramite il sistema di dichiarazione Sentinella, la modellizzazione del numero di persone colpite, l'elenco dei servizi di contatto specializzati e il gruppo di accompagnamento. Inoltre, il Consiglio federale raccomanda agli attori competenti di adottare misure per rimediare alla necessità di miglioramento esistente negli ambiti dell'informazione e delle evidenze, della diagnosi e del trattamento nonché dell'assistenza e del finanziamento, e per garantire anche in futuro un'assistenza sanitaria adeguata.